la Nuova Ferrara

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :30 %

AUTORE :Gianluca Pedrazzi

► 21 febbraio 2022

MODENA

Addio a Marino Golinelli filantropo e imprenditore

Era il fondatore del gigante farmaceutico Alfasigma da un miliardo di ricavi
Aveva 101 anni. Ha creato cittadelle delle scienze per i giovani e centri d'arte

Gianluca Pedrazzi

MODENA. Avanti anni luce rispetto gli altri anche alla bella età di centouno anni. Perché lui ai centouno associava ancora la carica di un ragazzino visionario. Innamorato della vita. Del suoi Paese. Trasparente. Umile. Sempre proiettato nel futuro e che credeva, scommetteva, fortissimamente nei giovani. "The unanswered question" "Domanda senza risposta" poema orchestrale dell'americano Charles Ives, era uno dei suoi pezzi preferiti. Come il "Tristano e Isotta" di Richard Wagner «perché ci permette di indagare il mistero estremo dell'amore, della vita e della morte...», ripeteva quando uno cercava di raccontare la sua vita, capire i segreti del suo successo, del suo funambolismo aggrappato alla vita, all'entusiasmo, all'intuizione, al mondo intero e nello stesso tempo alla sua terra, divisa tra quei fazzoletti che sono San Biagio e San Felice, nella Bassa Modenese dove era nato, e Bologna che lo aveva accolto fino a farne uno dei più grandi imprenditori italiani nel settore farmaceutico. Ecco, il punto interrogativo, il punto di domanda ha sempre animato ogni giorno, ogni mattina e ogni sera prima di addormentarsi la mente di Marino Golinelli che a 101 anni se ne è andato. Ha abbracciato due secoli e un millennio Marino, fondatore del gigante farmaceutico Alfasigma (ricavi sul miliardo di euro e tremila dipendenti che, come un altro grande modenese che di nome faceva Enzo e di cognome Ferrari, riteneva la sua famiglia), passando da una famiglia di contadini nella campagna di San Biagio di San Felice (dove era nato l'11 ottobre del 1920) alle scuole, poi all'Università a Bologna fino a quelle tre stanze con cui diede vita alla Alfa Farmaceutici. Che poi negli anni diventò Alfa Wassermann (con l'acquisizione della storica Schiapparelli e quindi la Wassermann), poi Alfasigma (attraverso l'operazione Sigma Tau di sette anni fa).

Negli ultimi anni, a chi gli chiedeva di tracciare un bilancio del suo secolo di vita e di successi, Golinelli rispondeva sempre che preferiva guardare al futuro, ai progetti per il 2030, per il 2050 o per il 2088.

Visionario, innamorato del futuro. Dell'arte, della musica e che conservava l'umiltà e la semplicità di quando viveva a San Biagio o giocava all'ombra della Rocca di San Felice. Il suo amore. Le sue radici che non ha mai rinnegato. Anzi ha spesso e volentieri aiutato. Tendendo la mano alla comunità con importanti donazioni. Donare era una delle parole preferite di Golinelli. E cos'è se non una donazione ai giovani, al loro futuro l'Opificio Golinelli, il G-Factor o il Life Learning Center: spazi di grande bellezza alla periferia della città ispirati all'arte o costruiti come una cittadella a suon di milioni di euro con l'intento educativo di diffondere tra le nuove generazioni il sapere scientifico. A 101 anni ha lasciato un segno indelebile come industriale farmaceutico e filantropo, appassionato di scienza e di arte, curioso di tutto quello che lo circondava. L'Alfasigma, da anni, è amministrata dai suoi figli e lui ha dedicato l'ultima parte della sua lunga vita alle sue passioni. O per meglio dire, come disse nell'ottobre del 2020, in occasione del suo centesimo compleanno, si è impegnato per "restituire qualcosa" di quello che la vita gli ha dato.

Fino all'ultimo ha fatto donazioni a San Felice il paese dove era nato Un grande visionario

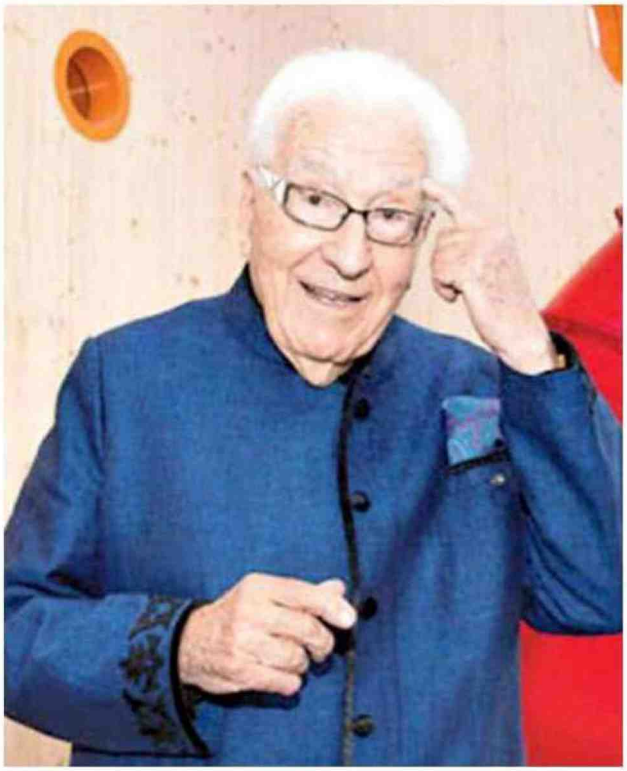
Tutti i diritti riservati

la Nuova Ferrara

PAESE :Italia
PAGINE :7
SUPERFICIE :30 %

AUTORE :Gianluca Pedrazzi

► 21 febbraio 2022



Marino Golinelli, filantropo e fondatore del gigante Alfasigma

Tutti i diritti riservati